

La Fondazione Scuola Forense Nissena "G. Alessi" è lieta di presentare l'evento teatrale "Le Mille e una Notte del Diritto." Il lavoro, che ha comportato un grande impegno di ideazione, di regia e di realizzazione vede la partecipazione generosa di circa 80 avvocati. Assai significativa e fertile è stata ed è la collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati che vede l'impegno in prima persona del Suo rappresentante dr. Giovanbattista Tona e di altri magistrati. L'evento si svolge sotto l'alto patrocinio del Consiglio Nazionale Forense ed è accreditato dalla Scuola Superiore di Formazione del CSM. La fondazione ha avuto il sostegno del Consiglio dell'Ordine di Caltanissetta di cui è promanazione. Hanno concesso il patrocinio il Comune di Scicli, la Sovraintendenza alle Belle Arti di Ragusa e il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Modica.

Alla elaborazione dei testi e alle ricerche storiche, filologiche e artistiche ha collaborato in maniera decisiva con grande competenza e passione la Prof.ssa Francesca Fiandaca. Le traduzioni in lingua araba sono state curate scrupolosamente dal prof. Francesco Barone dell'Università di Catania. Il numero complessivo di collaboratori è notevole ed è meglio illustrato più avanti. Lo sforzo nello sfondo delle Mille e una Notte è tutto mirato alla riaffermazione dei diritti umani fondamentali e in particolare quelli della donna, al di fuori di pregiudizi e luoghi comuni con una chiave di lettura talora intensa e drammatica, altre volte ironica e distensiva. Sperando che il risultato sia pari alla fatica esprimo a tutti i più sinceri ringraziamenti.

*Avv. Emanuele Limuti*

Contribuire ad una migliore ed oggettiva conoscenza del mondo arabo-musulmano nelle sue peculiari caratteristiche di civiltà millenaria è l'obiettivo prioritario di questo spettacolo, perché si possano instaurare tra l'Occidente e l'Oriente rinnovati rapporti di pace nel rispetto dei diritti dei popoli alla vita, alla libertà ed alla dignità della persona, con una particolare attenzione al diritto della donna alla parità di genere. La rappresentazione prende le mosse dalle "Mille e una Notte", testo composito e ricco di tutto il folklore esotico d'Oriente, per soffermarsi su tematiche culturali e giuridiche di ampio ed attualissimo interesse, affrontate in chiave problematica, mai schematica o pregiudizialmente asseverativa, in modo da intrattenere lo spettatore grazie al fascino della materia e, nel contempo, richiamare alla riflessione personale e di gruppo per l'acquisizione di una saggezza individuale e di un equilibrio sociale superiori.

Per questo alle favole narrate all'Emiro Shahriar da Shahrazad vengono sostituiti episodi di vita vissuta che attingono alla sfera pubblica ed a quella privata dell'uomo arabo-musulmano, ricostruiti secondo il costume ed il diritto islamici. Tutto è immaginato nella Sicilia araba degli anni tra il 900 e il 1000, quando la cultura raggiunse il massimo splendore e l'isola fu un faro di civiltà per l'intelligenza, l'estro e l'operosità di chi la popolava in un clima di moderazione, di giustizia e di felice conciliazione. A testimoniare il sincretismo di quel tempo si è scelto di utilizzare per lo più la lingua araba, affiancata da un improbabile arabo-siculo con qualche interpolazione di latino e di greco.

*Prof.ssa Francesca Fiandaca Riggi*

Anche il diritto ha una sua storia e una sua geografia. È il prodotto dell'uomo, della sua cultura e della sua sensibilità; e dell'uomo esprime – nel bene e nel male – la capacità di mettersi in relazione con gli altri, con le loro culture e con le loro sensibilità. Attraverso la contestualizzazione storica e la rappresentazione teatrale del diritto musulmano nelle sue espressioni di maggiore tolleranza – quelle conosciute durante la dominazione araba in Sicilia – i magistrati di oggi possono trarre spunto per imparare a confrontare il diritto nazionale con quello sovranazionale, la propria cultura giuridica con quella degli altri paesi del mondo.

Magistrato referente per la formazione in diritto europeo *Aldo Negri*

Presidente dell'ANM Corte di Appello di Caltanissetta Distretto di Caltanissetta *Giovanbattista Tona*

# ★ le mille e una notte del diritto

## ألف ليلة وليلة للحق

Ideazione e regia Avv. Emanuele Limuti

PERSONAGGI ED INTERPRETI

### Le favole

Shahrazād:	Nadia Lionti
Shahriyār l'Emiro:	Giovan Battista Tona
Genio Munir:	Giuseppe Giurta
Genio Nasim:	Giacomo Butera

### "Il Burka"

Amir l'innamorato:	Rosario Di Proietto
Nur la fanciulla:	Antonella Pecoraro

### "La lapidazione"

Il marito Abdullah:	Giuseppe Dacqui
La moglie Fatima:	Giuliana Di Prima
Primo testimone Shadi:	Ones Benintende
Secondo testimone Feisal:	Massimiliano Bellini
Terzo testimone Jamila:	Grazia Cutrera
Quarto testimone Giufà:	Calogero Vinci

### "L'Apostasia"

Talib l'apostata:	Boris Pastorello
Abdel Hadi l'Ayatollah:	Emanuele Limuti
La guardia reale:	Luca D'Alù

### "Battere la donna"

Omar il capo famiglia:	Giuseppe Balistreri
Asiya la moglie:	Zelica Ferrauto
Halimà la prima figlia:	Laura Oddo
Seconda figlia:	Rossella Scalia
Terza figlia:	Maria Salvo

### "Il taglione"

Il ladro Jawwad:	Alfonso Gucciardo
La donna Farah:	Silvia Cutrera
La guardia reale:	Luca D'Alù

### "L'infibulazione"

Maryam la madre:	Mariolina Riggi
Nawal la bambina:	Ginevra Cantella
Abdi Jabbar il padre:	Marcello Mancuso

### Il Gran Consiglio

Hajib (Granciambellano):	Calogero Vinci
--------------------------	----------------

### I Saggi

Al-Ghazali:	Enzo D'Anna
Ibn Jubayr:	Piero Sorce
Asad Ibn al-Furat:	Giacomo Vitello
Omar Khayyan:	Alfredo Saia
Albatenio:	Antonio Messina
Avicenna:	Andrea Ziberman
Al-Imam al-Mazari:	Carmelo Fonte
Al Kindi:	Nicolò Raspanti
Mohamed Ben-Musa:	Dino Milazzo
Abu Ma'shar:	Lillo Buscarino
Jawhar al-Siquilli:	Marcello Mancuso
Averroè:	Sergio Di Gerlando
Tarafa:	Salvatore Timpanaro
Ibn Al-Birr:	Giosal Lo Giudice
Al-Farabi:	Pier Maria Carà
Gabir Ibn Hayyan:	Antonio Cutrera
Al-Rhazes:	Giuseppe Scibetta
Abu-l-Futùh Iùsuf:	Massimiliano Bellini

Collaboratore di regia: Renata Accardi Costumi: Sartoria Teatrale "Dietro le quinte" Collaborazione alla scenografia: Enzo Di Natale e Vincenzo Call Trucco: Irene Busceri, Federica Fiorella Suoni e multimedialità: Marinella Falzone, Giuseppe Tallo e Michele Riggi Service: "Dietro le quinte" di Cataldo Miserendino

Elaborazione testi e consulenza storico-letteraria: Prof.ssa Francesca Fiandaca Riggi Presentazione e letture storico-giuridiche: Mirella Agliastro, Francesca Fiandaca, Giuseppe Cusumano Riperca e collaborazione tecnica: Michele Riggi Progetto grafico e illustrazione: Laura Bojare